

MONTEFORTE. Il sindaco replica al Carroccio che lo ha accusato di aver fatto retromarcia sul futuro centro islamico

«Il can can per una moschea inesistente? Inutile e dannoso»

Marini: «È una strumentalizzazione: quando il Pat ammise tali strutture, la Lega era in maggioranza Per adesso c'è soltanto una banale pratica edilizia»

Paola Dallì Cani

«Inutile e dannoso can can per una banale pratica edilizia, cioè una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) per l'esecuzione di lavori relativi a un bagno in un capannone in via dell'Artigianato»: così il sindaco Gabriele Marini, che ieri è stato chiamato nuovamente in causa dalla Lega Nord sull'apertura in zona artigianale della sede dell'associazione musulmana Unione.

Andrea Bassi, consigliere leghista del Carroccio, ha infatti rispedito al mittente le accuse di strumentalizzazione politica della vicenda arrivando a bollare come una «retromarcia umiliante e frettolosa di Marini» alcune recenti dichiarazioni del sindaco. «Secondo Marini la colpa del caos è prima della Lega, che sfrutta la situazione a scopo elettorale, e quindi della giornalista che ha riportato la notizia. E poi dichiara di non aver nulla in contrario a un centro islamico», esordisce Bassi. Poi si interroga: «Perché il sindaco fin dall'inizio ha detto di non saperne niente e adesso spuntano autorizzazioni edilizie per l'adeguamento del capannone? Perché Marini dice pure di non essere contrario a un centro islamico? Ma è serio accusare la stampa di aver scritto falsità, quando il presidente dell'associazione musulmana ha dichiarato le proprie intenzioni più volte, spacciando un'autorizzazione inesistente? L'impressione è che Marini abbia realizzato la contrarietà della gente e faccia una retromarcia umiliante e frettolosa».



Il sindaco Gabriele Marini replica alla Lega nord

mento del capannone? Perché Marini dice pure di non essere contrario a un centro islamico? Ma è serio accusare la stampa di aver scritto falsità, quando il presidente dell'associazione musulmana ha dichiarato le proprie intenzioni più volte, spacciando un'autorizzazione inesistente? L'impressione è che Marini abbia realizzato la contrarietà della gente e faccia una retromarcia umiliante e frettolosa».

Marini, dal canto suo, rilancia: «Strumentalizzazione bella e buona e lo dimostro. C'era la Lega in maggioranza quando, il 23 marzo 2014, il Pat ammise come miglioramento del

le aree industriali, commerciali e artigianali strutture di interesse collettivo della zona come palestre, piscine, attività ricreative. Il primo attivarsi dell'associazione per cercare un capannone fu a inizio aprile. Insomma, chi oggi è partito all'attacco è stato anche chi ha creato certe condizioni». Non è tutto: «Gli artigiani che dicono no, sostengono di essere venuti a conoscenza dell'apertura di un'associazione con fini religiosi: ma da chi? In Comune l'unica cosa che c'è è una richiesta di Scia, di dicembre, all'ufficio tecnico. Quello che si è scatenato è qualcosa di sanitario, perché fatto proprio



Il capannone in zona industriale al centro delle polemiche

per dividere, anche la maggioranza», tuona Marini.

Il sindaco aggiunge: «Solo nel momento in cui verrà richiesto qualcosa, si potrà valutare alla luce delle norme esistenti, delle eventuali problematiche, degli strumenti che concede la normativa. Io al momento non ho nulla dell'associazione, non uno statuto, niente. Di che stiamo parlando? Di qualcosa che non c'è ma che ha creato paura, seminato falsità e fatto un pessimo servizio all'informazione. Come mai prima di oggi nessuno ha sollevato il problema dei parcheggi in zona artigianale? Io dico solo questo: posso valu-

tare qualcosa nei minimi dettagli solo nel momento in cui ho qualcosa di documentato da valutare. Mi dispiace: a nessuno interessa dell'associazione, a tutti della moschea inesistente: io sono abituato a confrontarmi con le cose concrete». In municipio, nel frattempo, sono state depositate le 822 firme raccolte da Progetto nazionale e Lega per chiedere «all'amministrazione di tutelare il nostro comune da insediamenti che nascono come centri culturali e che poi si trasformano in veri e propri punti di raccolta di un numero non controllato di persone».

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALU'. La protesta del sindaco Farina per i quadri elettrici che l'azienda non ha ancora spostato

«Acque Veronesi ci blocca da mesi i lavori per la piazza»

Sono stati inviati diversi solleciti ma nulla si è mosso: è polemica

I lavori di riqualificazione di piazza San Giorgio sono «bloccati dal mancato trasferimento di due quadri elettrici di Acque veronesi»: i quadri sono necessari ad alimentare impianti di sollevamento delle acque.

«I quadri andrebbero spostati di una quindicina di metri, come concordato con l'ente consortile già a settembre. Le parti edili sono pronte da tempo; si tratta di un lavoro da poco, ma Acque veronesi sbuffa, non so più cosa fare», sbuffa sconsolato il sindaco Francesco Farina.

L'ultima lettera, piuttosto piccata, spedita dal primo cittadino al presidente Massimo Mariotti è datata 26 gennaio: «Il 3 dicembre mi fu da voi suggerito d'inoltrare richiesta scritta per lo spostamento dei quadri, cosa che feci benché il problema fosse alla vostra attenzione già da alcuni mesi. A distanza di quasi 60 giorni nulla è stato fatto. Rapportarsi con Acque veronesi è peggio che farlo con il ministero dei Lavori pubblici. Alla faccia della vicinanza degli enti che operano sul medesimo territorio», ha scritto il sindaco. «Come ben sapete», proseguiva la missiva per Acque veronesi,



Il sindaco Francesco Farina

«piazza San Giorgio è oggetto di riqualificazione. I vostri quadri, ormai circondati da lavori che non possono proseguire causa la loro presenza, vanno quindi spostati. Non so più cosa fare per ottenere un intervento tanto stupido quanto ostativo per la riqualificazione della piazza», concludeva il sindaco.

Qualche dopo l'invio della lettera, in piazza si è presentato, per vedere il da farsi, il titolare della ditta incaricata da Acque veronesi di eseguire i lavori. Spiega ancora Farina. «Il tecnico ha detto che sarebbe tornato il giorno dopo per prendere le misure e ordinare il materiale: non si è più visto».



I lavori di rifacimento di piazza San Giorgio a Palù

Proprio dove ora ci sono i quadri elettrici di Acque veronesi è prevista una fontana. «Stiamo pavimentando la piazza a rovescio, in modo sbagliato, con la speranza che prima o poi l'ente consortile provveda», si sfoga Farina. «L'Enel ci ha dato tempo fino al 15 febbraio per riallacciare i quadri. Scaduto il termine, la procedura autorizzativa va ripresentata». Come dire, altro tempo perso. «Che Acque veronesi se ne fregghi fino a questo punto non è ammissibile», polemizza il sindaco, «la ristrutturazione della piazza è un lavoro importante, anche perché di mezzo ci sono soldi pubblici».

Acque veronesi replica sostenendo che i lavori «sono inizia-

ti il 3 febbraio con il sopralluogo della ditta incaricata, per terminare entro il 20, previo lo stanziamento di 10mila euro. Se poi è subentrato qualche intoppo non è colpa nostra». Farina non demorde: «I lavori non sono mai iniziati. La colpa dei ritardi è dell'ente consortile, a prescindere dalla ditta incaricata. Anche perché se l'impresa che sta rifacendo piazza San Giorgio dovrà interrompere i lavori per il mancato spostamento dei quadri elettrici, si rifarà su Acque veronesi». Il sindaco conclude: «Vi è scarsa attenzione da parte dell'ente nei confronti di un Comune che per i lavori pubblici sta cercando di fare miracoli». ●PT.

BELFIORE. La lite si verificò nel febbraio 2008

Gomitata al naso al compagno di squadra: 4 mesi

Per il giudice, fu un gesto colposo verificatosi al culmine di una lite

Non ha colpito volontariamente il suo compagno di squadra con una gomitata nello spogliatoio della Polisportiva Belfiore. Quando ha inferto il colpo, ha sostenuto la difesa, era girato e non poteva vedere che alle sue spalle c'era proprio il suo compagno di squadra, diventato l'avversario di una violenta lite durante l'allenamento di sei anni fa.

E così, grazie anche all'arringa del suo difensore, per Simone Poli, 24 anni, è arrivata la condanna per lesioni colpose un'accusa più lieve rispetto a quella di lesioni, formulata in un primo tempo dalla procura. E ciò gli ha portato un beneficio anche per la condanna arrivata a 4 mesi con pena sospesa. La sentenza, però, non ha sottratto il giovane al risarcimento nei confronti della vittima, assistita dall'avvocato Simone Ghirotto, per 6.000 euro. Poli aveva subito anche un intervento chirurgico al naso per una prognosi durata una novantina di giorni.

Si è concluso così il processo per una lite, verificatasi nello spogliatoio di Belfiore il 7 febbraio 2008. In quell'occasione, la tensione fra i due giocatori allora iscritti nella stessa società mentre ora giocano in diverse squadre, era iniziata durante l'allenamento con

scambi di opinioni non proprio teneri. La lite aveva avuto poi il suo culmine nello spogliatoio al termine della preparazione quando erano intervenuti i giocatori della Polisportiva per dividere i due contendenti.

Secondo il racconto della vittima, Poli l'aveva preso per il collo ed era stato sbattuto contro il muro. È stato proprio in quel frangente che sono intervenuti gli altri compagni di squadra per fermare Poli in preda ad un attacco d'ira.

Nonostante ciò, sarebbe partita la gomitata che è andata a colpire la vittima al naso. Il colpo sarebbe stato inferto quando la morsa dei compagni di squadra su Poli si era allentata perché sembrava essersi tranquillizzato. Il colpo ha raggiunto la vittima al naso provocandogli, sostiene il legale della parte civile, un danno biologico permanente di lieve entità e un'invalidità di 90 giorni.

Era così partita la denuncia della vittima che la procura aveva chiuso in un primo momento con un decreto penale di condanna a 3.600 euro di multa. A questa decisione, però, Poli si era opposto, avviando così il processo con il rito ordinario, conclusosi pochi giorni fa con la sua condanna a 4 mesi. ●G.C.H.

CERRO. La strada è rimasta chiusa due ore

Frontale tra due auto: tre persone in ospedale

Spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina sulla strada per Boscoschiesanuova. Due i veicoli coinvolti e tre le persone: tutte sono state trasportate all'ospedale di Borgo Trento per essere sottoposte alle cure del caso.

Secondo la prima ricostruzione fatta dagli agenti della polizia stradale, che sono intervenuti sul posto, la Renault Megane di una donna di 43 anni residente a Boscoschiesanuova scendeva verso il Cerro.

Erano le 8: forse per il ghiaccio la conducente del veicolo ha perso il controllo e ha invaso la corsia opposta. In quel momento, in senso contrario

di marcia, arrivava una Fiat Punta condotta da un uomo di 76 anni che abita a Grezzana.

Nello stesso veicolo era seduto anche il figlio dell'anziano, un quarantenne.

L'impatto è stato violento. Immediatamente dopo l'allarme sul posto si è portato l'elicottero e l'ambulanza inviati da Verona Emergenza, oltre ai vigili del fuoco: inizialmente, infatti, sembrava che uno dei conducenti fosse rimasto incastrato nell'abitacolo della sua vettura.

La strada è rimasta chiusa dalle 8 alle 10 per consentire i soccorsi e, agli agenti della Polstrada, di eseguire i rilievi previsti dalla legge. ●R.V.

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Delibere comunali

Arriva la pensilina alla fermata del bus

La giunta comunale ha deciso di installare una pensilina in corrispondenza della fermata dell'autobus di fronte al municipio. La posa della nuova pensilina, prevista per la primavera e molto attesa per chi usa il bus, costerà 12mila euro. L'esecutivo di San Giovanni Lupatoto ha inoltre approvato l'aumento delle spese di accertamento e notifica per le multe. D'ora in poi verranno richiesti 13 euro di spese in più, oltre al-

la multa, per ogni violazione del codice della strada.

L'amministrazione comunale ha quindi rinnovato la convenzione con la parrocchia di San Giovanni Battista per l'utilizzo, per quest'anno, della sala del cinema teatro Astra per le manifestazioni culturali e sociali che saranno organizzate al suo interno. Per quaranta giornate di iniziative nel teatro, il Comune spenderà 16.600 euro complessivi. ●R.G.

brevi

NEGRAR AFROCARNIVAL PARTY CON BALLI IN MASCHERA E CON MUSICA E DJ

È di scena «Afrocarnival-party», oggi, al Caffè Perla, in piazzetta Lanza, a partire dalle 22. Fino a notte fonda afroshow e balli in maschera sulla musica dei dj Key, Ektor e Yuri. **C.M.**

COLOGNOLA IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ PROROGATA

La Giunta ha prorogato al 31 marzo i termini di versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità. Ha anche nominato funzionario responsabile di quest'ambito Daniele Monesi. **M.R.**

SAN GIOVANNI LUPATOTO LA COMMEDIA «VISTI DA VICINO» AL TEATRO ASTRA

Il teatro Astra ospiterà, oggi, alle ore 21, per la rassegna TeatroSanGiovanni, lo spettacolo teatrale «Visti da vicino». Il testo è presentato dal gruppo Carlo & Giorgio. **R.G.**

SAN BONIFACIO IL FILM «PRIDE» AL CINEFORUM CENTRALE

Oggi e domani, alle 21, al cineforum Centrale, sarà proiettato il film «Pride», di Matthew Warchus, ambientato nel mondo dei minatori del Galles. **G.B.**